

MARLENE MERAUGLIA DEL CREATO

Abbandonato al fruscio delle fronde,
allontano da me
i pensieri turbolenti
che corrono lontano,
nel vorticoso turbinio d'un ruscello.

Odo in lontananza lo stormire
di un uccello che volando di ramo in ramo,
si compiace della bellezza della natura circostante.

Il cielo ricolmo di nuvole vaganti
che assomigliano a fiocchi di cotone,
si specchia vanitoso nel lago, che effonde con i suoi bagliori,
ispirazioni di raffinata poesia.

La pace sono sicuro abita qui ,
perché non mi sono mai sentito
prima d'oggi più felice di così.

Di mele dolci e succose
ve n'è pieno il mondo,
ma come Marlene no,
non ne vedo proprio altre attorno.

Festeggiamo orsù il gioioso anniversario,
in un tripudio di colori
e per il lieto evento porgiamo i nostri
applausi e fiori.